

LE RIUNIONI DEI CONSIGLI COMUNALI E PROVINCIALI

Giunta socialista a Cremona con i voti di PCI, PSI e PSDI

Dozza insediato sindaco di Bologna — La Giunta di sinistra alla Provincia di Terni — Rinviiata la elezione del sindaco di Arezzo

va russa, fossero volontariamente un tutto unico dove ognuna avrebbe avuto una uguaglianza di diritti. Ripartiamo adesso integralmente i due passaggi del «testamento» che concernono la unità del partito e le figure dei suoi esponenti più in vista in quell'epoca. Lenin, come si è detto, aveva appena parlato di «stabilità del Comitato centrale».

Quindi, il 24 dicembre 1922, scriveva: «Per «stabilità del Comitato centrale» intendo misure contro una scissione di esso per quanto simili misure possano generalmente essere adottate. Poiché aveva naturalmente ragione la «Guardia Bianca» del Pensiero russo (mi pare che fosse Orlanburg) quando il loro partito, coi suoi, egli conduceva contro la Russia sovietica, puntava innanzi tutto sulla divisione del nostro partito e, in secondo luogo, sulla sua pertinenza questa divisione, su divergenze molto serie in seno al partito stesso. Il nostro partito si fonda su due classi, e se simili misure non potesse mantenersi l'accordo possibile diverrebbe la sua instabilità ed inevitabile la sua caduta.

In tal caso, prendere questi o questi provvedimenti, ed in generale discutere della stabilità del nostro Comitato centrale, sarebbe inutile. Non v'è provvedimento che, in un caso simile, sarebbe capace di evitare la scissione. Ma lo spero che sia, questo, un avvenire troppo lontano ed un avvenimento troppo inverosimile per parlarne. Penso, invece, alla possibilità di una garanzia contro una scissione nelle posizioni avvenire e intendo espone qui una serie di considerazioni di carattere puramente personale. Penso che il fatto di un'unità di vista, per la questione della stabilità, quelli che più contano siano i membri del Comitato centrale, come Stalin e Trozky; i loro rapporti a mio parere, rappresentano una buona metà di quel pericolo di divisione che può essere evitato: e proprio ad evitare questo pericolo, secondo me, dovrebbe servire, fra l'altro, l'aumento dei membri del Comitato centrale sino alla cifra di cinquanta o cento persone.

Divenuto segretario generale, il compagno Stalin ha raccolto nelle sue mani un immenso potere, ed io non sono convinto che saprà sempre servirsene in modo abbastanza prudente. D'altra parte, il compagno Trozky, che mi rivela la sua lotta contro il Comitato centrale sulla questione del commissariato del popolo per i trasporti, non si distingue soltanto per la sua ostinazione in questa persona, egli è magari l'elemento più capace nell'attuale Comitato centrale, ma è anche eccessivamente sicuro di sé ed eccessivamente propenso a vedere il solo aspetto amministrativo delle cose.

«Queste caratteristiche dei due più abili capi dell'attuale Comitato centrale possono, senza volerlo, portare alla scissione e, se il nostro partito non prenderà misure per evitarla, la rottura potrà giungere improvvisa. Non mi dilungherò nel descrivere le caratteristiche personali degli altri membri del Comitato centrale. Ricorderò soltanto, per Zinoviev e Kamenev, che l'episodio di ottobre non può essere certo considerato casuale. Ma questo fatto può solo in parte spiegare il disaccordo che si è creato tra Stalin e Trozky il suo non bolscevismo.

Sono continuate nelle ultime 48 ore le riunioni dei consigli comunali e provinciali per l'elezione delle giunte. Il fatto di maggiore rilievo è uscito dalla riunione del Consiglio comunale di CREMONA, spoltosi ieri sera. Nella precedente seduta, si erano indicati i voti 20 contro 20 — il candidato socialista sostenuto dai voti del PSDI, del PCI e del PCI, e il candidato d.c. sostenuto dalle destre. Anche nella nuova votazione è accaduto lo stesso, per anzianità, la carica di sindaco è spettata al compagno socialista rag. Arnaldo Feraboli. Nell'elezione della giunta, le sinistre mantenevano la loro unità mentre le destre si dividevano, e risultavano eletti, coi voti del PCI, del PSI e del PSDI, sei assessori socialisti e di Unità popolare.

Anche BOLOGNA ha dato la sua nuova amministrazione. Per la terza volta consecutiva in dieci anni il compagno Giuseppe Dozza è stato eletto sindaco della città. Un lungo applauso del pubblico stipato nell'aula ha salutato l'esito della votazione. Alla elezione del sindaco ha fatto seguito la designazione dei componenti la giunta municipale. Il sindaco è stato eletto a scrutinio segreto con 31 voti favorevoli su 52 votanti. I voti sono andati all'on. Preti (PSDI) uno al gen. Battisti (non.) e 16 sono state le schede bianche. La giunta ha ottenuto 30 voti favorevoli. Assessore anziano è risultato l'ing. Gian Guido Borghese del PSI, primo prefetto dopo la Liberazione.

Un altro caso, interessante per diverse ragioni, è quello di CASALE dove, in assenza di un accordo fra i diversi gruppi, sindaco e giunta sono stati eletti applicando a tutti (tutti agli assessori) il principio che, in caso di parità di voti, ne ballottaggio, prevale il più anziano di età. Sicché il sindaco di Casale è il professor Ernesto Boverio (dc), mentre assessori effettivi sono i socialisti, un comunista e un democristiano; assessori supplenti due socialisti.

Ma l'esempio più degno di

attenzione ci viene senza dubbio da SIENA, dove la giunta composta di socialisti e comunisti è capeggiata da un sindaco democristiano (il generale Bruno Bottai) si è riunita per la prima volta, probabilmente per discutere delle accoglierne da riservare a Gronchi, in occasione della visita che il Presidente farà alla città per assistere al Palio. Il gen. Bottai, premiato dai dirigenti faufaniani del suo partito, si era dimesso all'indomani dell'elezione. Si profilava quindi l'ombra del commissario prefetto. Tuttavia, il fatto che la giunta sia riunita, e che debba riunirsi ancora più volte prima che il Consiglio sia convocato per discutere le dimissioni del sindaco, lascia sperare che la collaborazione fra d.c., comunisti e socialisti possa essere alla fine raggiunta.

La cittadina di AREZZO, sciolta ieri, è stata rieletta alla carica di presidente del consiglio provinciale il compagno socialista Rutilio Robusti. La giunta è così composta: vice presidente avv. Alberto Guidi (PCI), assessori effettivi Michiorri (PCI), Fiori e Bellucci (PSI); supplenti: Ciuchi e Inches (PCI). La riunione del Consiglio comunale di AREZZO, sciolta ieri, è stata scelta per l'occasione della giunta. Infatti la DC si era presentata con un programma di rigida chiusura, e le sinistre, che dispongono della metà dei seggi, hanno abbandonato la seduta. La nuova giunta è fissata per domenica prossima, 8 luglio.

UNA EDITORIALE DELL'«AVANTI!» SULL'ATTUALE SITUAZIONE

Nenni attende Saragat alla prova dei fatti per l'attuazione di una effettiva politica socialista

Sprezzante replica del segretario del PSI agli interessati interpreti del suo articolo su Krusciov - Nuove pressioni di Malagodi perchè il PSDI resti ancorato alle direttive dei monopoli

L'unico fatto saliente della cronaca politica interna è l'interessante articolo che appare sul numero di questa mattina a firma del compagno Pietro Nenni. Dopo aver dato per scontate le reazioni e le malevole interpretazioni date dai giornali e dai uomini politici borghesi al suo precedente articolo sul «rapporto di Kruscev», il compagno Nenni, con un'ironia che non è politica ma che è umana, si invita i socialisti ad accettare la vecchia politica estera degasperiana e la vecchia politica interna scellaniana. Il fatto è che tutto evolve nel mondo e si vanno realizzando i risultati di quella politica di distensione, contro la quale si rimangono pesanti i blocchi militari e l'atlantismo che il PSI ha sempre alimentato. «Fliche» — conclude Nenni — chi intavola un dia-

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALL'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AL PARTIGIANO Grande manifestazione di unità nazionale a Parma medaglia d'oro della Resistenza

I discorsi di Gronchi, di Parri e del sindaco Ferrari - Tutti i capi della Resistenza presenti alla cerimonia La solenne bellezza del monumento, opera dello scultore Mazzacurati e dell'architetto Lusignoli

PARMA, 30. — Il Presidente della Repubblica ha inaugurato stamane nella nostra città il monumento al partigiano nel corso di una grande, commossa manifestazione popolare. Gronchi è stato fatto segno ovunque a applausi e manifestazioni di simpatia; quando, alle 16,30, è ripartito per Firenze, dalla prefettura alla stazione due ali di folla lo hanno accompagnato, applaudendo a lui ed ai vice presidenti del Senato e della Camera, Molè e Targetti, che lo hanno salutato alla stazione.

Con la stessa simpatia popolare Gronchi era stato accolto al suo arrivo. Tra le autorità e i parlamentari, erano ad ossequiarlo i compagni Longo e D'Onofrio, la medaglia d'oro Gina Borellini, l'on. Santi, il senatore Mancinelli, deputato comunista. Chiodi, Gortesi, Cerretelli, Bottonelli, Gelmini, Cremaschi, i sacerdoti patigiani

milta colombi si sono levati in volo tra gli applausi. Il monumento, opera dello scultore Mazzacurati e dell'architetto Lusignoli, raffigura un partigiano che imbraccia il mitra; ai suoi piedi, nello spassimo dell'agonia, un fucilato con le mani legate alla schiena. Gli sovrasta la città e il monte. L'opera solenne, che si ricollega alle più belle tradizioni artistiche nazionali, spoglia di ogni retorica, il monumento ha dato profonda commozione in tutti i presenti.

Dopo lo scoprimento del monumento il Presidente e don Nino Rolleri e don Genovese Pisano, un gruppo di genitori di caduti partigiani, papà Cervi, il gen. Cadorna, il gen. Rovada, ecc. In macchina scoperta a fianco il sindaco, compagno Ferrari, ha attraversato la città fra due file alli di popolo che acclamava alla Repubblica e all'Italia. Dopo l'omaggio delle autorità locali in prefettura, egli si è recato a deporre una corona di alloro al Monumento ai caduti della prima guerra mondiale. Di lì ha raggiunto la piazza Guglielmo Marconi dove sorge il Monumento al Partigiano. La piazza era chiusa da reparti dell'Esercito e della Marina e della Aviazione affiancati alle rappresentanze dei partigiani, degli internati, dei combattenti, delle famiglie dei caduti, dei genitori delle città medaglie d'oro.

Appena caduto il telo che ricopriva il monumento, due-



PARMA — L'incontro tra Gronchi e Ferrari (Telefoto)

le altre autorità sono saliti sul palco d'onore, dove sono stati pronunciati i discorsi inaugurati. Ha cominciato con breve parola — il presidente del Comitato per la creazione del monumento, Cappellini, seguito dal sindaco compagno Giacomo Ferrari che ha ricordato le sofferenze della lotta di liberazione e ha pregato per il futuro della patria.

significato la partecipazione non soltanto di tutte le organizzazioni partigiane, ma anche degli ex combattenti di ogni guerra e delle rappresentanze delle forze armate. Essa significa che veramente la Resistenza ha continuato e compiuto il ciclo del Risorgimento e si congiunge e si congiungerà nella storia a tutti i momenti più validi del popolo italiano quando ha sentito che i valori supremi cioè sopra ogni altro, sono l'indipendenza e la libertà. Questa comunanza di consensi nel rendere omaggio ai Caduti della Liberazione, omaggio reso da ogni parte, significa l'unità di spirito e di sentimenti che, come Capo dello Stato, io devo raccogliere con gratitudine e con speranza. La seconda manifestazione è quella che per la strada il vostro popolo mi ha offerto. E' una constatazione che faccio — occorre che io lo ripeta ancora una volta? — non per vanità né per desiderio di popolarità, ma per rilevare il valore e il significato che un Capo dello Stato deve darle se vuole, come deve, essere capo di tutti gli italiani. Il contatto diretto con le masse popolari di ogni ceto sociale e la spontanea e calda simpatia che viene alla mia opera modesta svolta certo con umane deficienze, ma altrettanto certamente con volontà profonda di servire il Paese, non può che essere di conforto e di auspicio».

Il vice direttore dell'Avanti! assolto dall'imputazione di vilipendio alla polizia MILANO, 30. — Il vicedirettore responsabile dell'Avanti!, Carlo Colombo, imputato di vilipendio alle forze di polizia, è comparso oggi davanti alla corte d'Assise. Il giudice, sul numero del primo aprile 1955, dell'edizione per il Piemonte, commentava la notizia di una carica della «celeste» contro un gruppo di persone che alla stazione di Porta Nuova di Torino attendeva i senatori Costagna e Nenni. De Carlo, da Roma dove viveva, contestava l'approvazione della legge elettorale politica. Nel numero del primo aprile 1955, il giornale aveva pubblicato una notizia di un'azione di deplorea, per cui, il suo vicedirettore responsabile fu denunciato per vilipendio.

TECNICA PROGREDITA e superiorità di una lama



10 lame L. 200

Il procedimento brevettato Döhlwer per la doppia rettificatura simultanea dei tagli garantisce un filo perfettamente levigato ed uniforme, di una incisività, prontezza e morbidezza di taglio ineguagliabili. Si evitano così arroccamenti ed abrasioni, nonché il lento e progressivo consumo della lama. Nella serie causata dalla quotidiana rasatura



10 lame L. 250

PRIMATO DI QUALITÀ RECORD DI DURATA!

RADIO PRAGA

fa presente agli ascoltatori italiani che a partire dal 1. luglio la trasmissione finora messa in onda alle 19,30 avrà inizio alle ore 20, sempre sulle onde medie di m. 233,3.

IL BANCO DI NAPOLI

comunica alla Clientela che da LUNEDI' 2 LUGLIO inizia il suo funzionamento in ROMA L'AGENZIA DI CITTA' N. 12 Piazzale Prenestino n. 35-b - Angolo Via Macerata 70-76 Tutte le operazioni ed i servizi di banca

Una romana a Long Beach



SESTRI LEVANTE — Fra fuochi pirotecnici colorati e sfilate si è concluso ieri il concorso per la creazione della rappresentanza italiana a Long Beach, dove, il 22 luglio, verrà eletta «Miss Universo». La giuria, composta da Rosanna Galli, una ragazza dai capelli biondo-rame di 24 anni, indostriale, residente a Roma. La manifestazione si era aperta sotto il segno della melanconia, causa l'assenza dei più attesi personaggi, Mike Bongiorno, Franca Marzi e Silvana Pampanini che si sono limitati a inviare messaggi di felicitazioni. La elezione di «Miss Italia» avverrà in una «mattinata» a Sestri Levante, nella foto: Le candidate alla selezione finale. Rosanna Galli è la prima a sinistra in prima fila.

Tragica morte di tre alpinisti

Gli alpini non sono riusciti ancora a recuperare le loro salme sul monte Yof Fuart

UDINE, 30. — Una gravissima sciagura alpinistica è avvenuta verso mezzogiorno di ieri sul monte Yof Fuart nei pressi di Tarvisio. Una numerosa comitiva di giovani era giunta nella mattinata ad Ugovizza per una escursione su quella montagna e si era divisa in due gruppi uno dei quali formato da 5 elementi che iniziavano la scalata da Yof Fuart. Quelli avevano già percorso un buon tratto in cordata quando la formazione improvvisata di una slavina li travolgeva trascinandoli sul fondo di un crepaccio. Squadre di soccorso composte di alpini carabinieri e guardie forestali si portavano sul posto con una rapida e faticosa marcia e riuscirono a trarre in salvo il libano Tullio Origi che si trovava semisepolto dalla neve e deprivato di preda a forte choc; un suo compagno, anch'egli sepolto sotto la neve, veniva portato in salvo illeso. Purtroppo gli altri tre giovani alpinisti che componevano il gruppo, Attilio Chiarri, Girolamo Bizzi e Guido

Papi si erano sfracellati in fondo al crepaccio. Il recupero delle salme, malgrado tutti i tentativi non è stato possibile a causa dello strato di ghiaccio e della natura della roccia per cui si è reso necessario l'intervento di reparti specializzati di alpini di stanza a Tarvisio, che nonostante gli sforzi non sono ancora riusciti nell'impresa.

Adenauer e von Brentano oggi a Roma Il Cancelliere della Repubblica democratica tedesca Konrad Adenauer giungerà oggi alle 16,15, insieme al ministro degli Affari Esteri, Heinrich von Brentano, all'aeroporto di Ciampino. A riceverli saranno il presidente del Consiglio Segni e il ministro degli Esteri Martelli. I colloqui fra i rappresentanti dei due governi avranno inizio lunedì a Villa Madama e proseguiranno nella giornata di martedì e di mercoledì.

Advertisement for Alfa Romeo cars, featuring the slogan 'in moltissime scatole Tot c'è una SORPRESA per VOI!' and images of various car models like the Giulietta and Romeo.